

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL CONSIGLIO

COMUNALE

del 26.5.2011

Il giorno 26.5.2011, alle ore 20,05 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale ERCOLE MASSARI.

Il Segretario Generale, FRANCESCA BAGNATO, procede all'appello e risultano presenti all'inizio della seduta i seguenti Consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	PRES	N.	CONSIGLIERE	PRES
01	ZOFFOLI ROBERTO	Presente	12	ZAMAGNA DANIELE	Presente
02	DE PASCALE MICHELE	Assente(entra)	13	BOSI GIANNI	Presente
03	ZAVATTA CESARE	Presente	14	FANTINI MORALDO	Assente
04	BRANDOLINI M.AURELIO	Assente(entra)	15	SAVELLI PAOLO	Presente
05	DELORENZI ENRICO	Assente(entra)	16	MAZZOLANI MASSIMO	Assente (entra)
06	LUCCHI MICHELA	Presente	17	COATTI ALESSANDRA	Presente
07	DECESARI LORIS	Assente(entra)	18	TREBBI STEFANO	Presente
08	ALESSANDRINI ELENA	Assente(entra)	19	SALOMONI GIANLUCA	Assente(entra)
09	CASADEI VALERIA	Assente(entra)	20	CAPPELLI GIANCARLO	Assente(entra)
10	MASSARI ERCOLE	Presente	21	NORI LUIGI	Presente
11	CENCI ANTONINA	Presente			

Il Presidente dichiara che sono presenti n. 11 Consiglieri e che il Consiglio è validamente riunito.

Dichiara pertanto aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: Amaducci, Salimbeni, Donati, Gardelli, Coffari, Zatti, Grandu.

Nel corso della seduta sono entrati i consiglieri: Mazzolani, De Pascale, Brandolini, Delorenzi, Casadei, Salomoni, Cappelli e Alessandrini, De Cesari.

Vengono nominati Scrutatori i consiglieri: Bosi, Lucchi, Trebbi.

MASSARI: Invito tutti i presenti a prendere posto e ad osservare quel giusto silenzio che c'è nelle grandi occasioni perché stiamo per celebrare l'annuale consiglio dei bambini e delle bambine, che è

sicuramente il consiglio comunale più importante dell'anno. Lo vogliamo dire perché gli altri consigli sono quelli che servono per decidere i progetti e il governo della città, questo invece è il consiglio dei bambini e delle bambine che decide il futuro della nostra città. Do a parola al segretario generale la dottoressa Francesca Bagnato per l'appello dei consiglieri ordinari.

(Si procede all'appello)

MASSARI: Con 11 presenti il consiglio è valido. Da informazioni che ho ricevuto il consiglio comunale dei bambini e delle bambine quest'anno si è notevolmente rinnovato. I ragazzi più grandi ovviamente sono andati alle superiori e quindi abbiamo qui volti nuovi. Ci è stato detto che i primi incontri, come di consueto, sono stati rivolti alla conoscenza alla riflessione sul senso di partecipazione alla condivisione di regole. Quindi noi siamo ansiosi di ascoltare gli interventi dei ragazzi. L'introduzione sarà svolta dal relatore Filippo Magnani a cui do la parola.

FILIPPO MAGNANI: Buona sera signor sindaco e buona sera signori consiglieri. Ringraziamo innanzi tutto il sindaco Roberto Zoffoli per l'attenzione e per il sostegno che anche quest'anno ha riservato a noi ragazzi del consiglio comunale delle bambine e dei bambini. Il nostro consiglio quest'anno si è parecchio rinnovato. I primi incontri come di consueto sono stati svolti alla conoscenza alla riflessione sul senso di partecipazione e alla condivisione di regole. L'obiettivo quest'anno è stato quello di decidere uno o due argomenti da elaborare e realizzare nell'arco di due anni. Prima di fare ciò abbiamo svolto un gioco per imparare a lavorare e a prendere delle decisioni in gruppo.

MASSARI: Grazie a Filippo Magnani consigliere in erba che ha svolto la propria introduzione. Do quindi la parola al consigliere Simone Forlivesi con il suo punto che è: "Il gioco dei naufraghi", prego Simone.

SIMONE FORLIVESI: Il gioco dei naufraghi. Durante il primo incontro di quest'anno il nostro formatore Michele Dotti ci ha proposto un'attività chiamata il gioco dei naufraghi. Questo gioco è servito per capire l'importanza dello stare insieme e comprendere la difficoltà di decidere e prendere una decisione in gruppo. Dovevamo immaginare di essere su una nave che stava per affondare nei pressi di un'isola deserta. C'è stato dato un elenco di 20 oggetti e in circa mezz'ora dovevamo sceglierne 10 da portare con noi. Dovevamo scegliere gli oggetti che ritenevamo più importanti per la nostra sopravvivenza. La scelta è stata fatta prima individualmente poi a coppie poi a gruppi di 4 poi 8 ed infine tutti insieme. Per arrivare alla scelta finale ci sono stati un confronto ed una discussione perché ognuno di noi era convinto delle proprie scelte. All'inizio sembrava facile, poi col passare del tempo le cose si sono complicate. Abbiamo così capito che non è semplice prendere una decisione in gruppo. Alla fine di questa bella attività ne abbiamo approfittato per darci delle regole da mettere in pratica in qualsiasi momento ci troviamo a lavorare insieme agli altri, rispettarci, aiutarci ascoltarci, accogliere e riportare ai propri compagni le idee.

(entra Mazzolani)

MASSARI: E' il momento del consigliere in Erba Alessandro Neri che svilupperà l'argomento: il cellulare e l'elettromagnetismo.

ALESSANDRO NERI: Il cellulare e l'elettromagnetismo. In Italia ogni 100 abitanti ci sono 110 cellulari. Oggi il cellulare è un mezzo di comunicazione sia verbale che scritta molto utilizzato ed è anche uno strumento molto utile perché è possibile in qualsiasi momento o situazione potere telefonare per emergenze varie, comunque il telefonino non andrebbe usato troppo. Il telefonino emette onde elettromagnetiche che sono segnalate dal numero di tacche. Se ci sono poche tacche il cellulare ha bisogno di trasmettere segnali più intensi, con molte tacche ha bisogno di molta potenza. Più è schermato da oggetti tanto maggiore sarà il segnale che dovrà trasmettere. Al mini incontro del consiglio comunale delle bambine e dei bambini è venuto un esperto della Polab una ditta che si occupa di elettromagnetismo e ci ha spiegato come funzionano i cellulari. Il telefonino emette onde elettromagnetiche che arrivano ad una centrale. Queste le invia al cellulare che stiamo chiamando. Il cellulare se usato troppo se usato troppo può provocare mal di testa e ronzio alle orecchie e se tenuto nella tasca della camicia o della giacca può dare problemi cardiaci. Noi ragazzi del consiglio abbiamo pensato di organizzare degli incontri formativi oppure distribuire dei volantini a tutte le scuole per fare capire come va utilizzato il cellulare facendo conoscere i rischi se utilizzato troppo e male.

MASSARI: Molto bene grazie ad Alessandro. E' stato un argomento molto apprezzato. Andiamo avanti con l'argomento successivo. Abbiamo due relatori quindi si alterneranno presumo Giulia Rossi e Jenny Strada e tratteranno l'argomento la raccolta differenziata.

STRADA JENNY: La raccolta differenziata è il modo migliore per preservare e mantenere le risorse naturali. I problemi ecologici e di difesa ambientale rendono sempre più difficile reperire aree discariche di tipo tradizionale nelle quali immettere materiali di tutti i generi, indifferenziati talvolta inquinanti. Scopo finale delle norme nazionali e regionali in materia di rifiuti è di ridurre quanto più possibile la quantità di residuo non riciclabile da portare in discarica o da trattare con inceneritori o termovalorizzatori e contemporaneamente recuperare mediante il riciclaggio dei rifiuti tutte le materie prime riutilizzabili che divengono così fonti di ricchezza e non più di inquinamento.

ROSSI GIULIA: In Italia esistono molti comuni che ottengono ottimi risultati superiori all'80% di materiale differenziato ma i dati globali comunque ci dicono che il lavoro da fare è ancora moltissimo dal momento che in Italia la raccolta differenziata non rappresenta ancora un terzo di tutta la raccolta dei rifiuti globale. Il consiglio comunale delle bambine e dei bambini ha deciso di promuovere la raccolta differenziata nelle scuole tra i propri coetanei nelle proprie famiglie attraverso due azioni; mettere bidoni per la raccolta di carta e plastica in ogni classe e distribuire un volantino di carta riciclata sull'importanza di tale gesto.

MASSARI: Andiamo avanti con il punto successivo. Abbiamo anche in questo caso due relatori. Giovanni Zamagna e Samantha Ragazzini. Il progetto "Concittadini". Do la parola quindi a Giovanni Zamagna.

ZAMAGNA GIOVANNI: Il progetto concittadini è un progetto dell'assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna. E' frutto dell'unificazione di tre percorsi: "Partecipa Net; Partecipa home; partecipa Rete" attuati negli anni precedenti e che avevano come obiettivo comune la partecipazione e il dialogo fra giovani e le istituzioni. A ciascuna rete locale sia essa scolastica o rappresentativa dei giovani organizzati in forma di partecipazione strutturale si è posto di

individuare una tematica di interesse che avesse una connessione con i concetti di convivenza democratica e cittadinanza attiva. Dovevano essere utilizzate le più moderne tecnologie news letters, social network sondaggi online ecc. per dialogare con realtà locali e divulgare l'esperienza. La provincia di Ravenna ha previsto la realizzazione di 4 incontri con i rappresentanti di consigli e delle consulte dei bambini e ragazzi del proprio territorio. Per il consiglio delle bambine e dei bambini del comune di Cervia hanno partecipato Benedetta, Filippo e Samantha. Il progetto si è concluso il 12 maggio 2011 a Bologna in un incontro finale che ha coinvolto tutti i ragazzi della provincia e della nostra regione.

RAGAZZINI SAMANTHA: Quest'anno il filo conduttore che abbiamo trovato è stato il benessere grazie all'aiuto di una Radio web di Roberto Papetti che ci ha aiutato durante tutti gli incontri abbiamo sviluppato questa radio web appunto in cui abbiamo trovato vari temi che erano la famiglia la scuola e altri in cui ogni gruppo ha detto ciò che pensava del benessere e alla fine abbiamo messo questa radio sul web e appunto è stato questo il nostro modo di esporre le nostre idee.

MASSARI: Molto bene grazie. Andiamo avanti con il punto successivo che è "incontro con i ragazzi di Rovereto" relatore il consigliere Luca Bagnolini, prego Luca.

BAGNOLINI LUCA: Una classe del liceo psicopedagogico di Rovereto curiosa di conoscere l'esperienza del consiglio comunale delle bambine e dei bambini del comune di Cervia ha chiesto di poterci incontrare. E' mercoledì 26 aprile siamo nel palazzo comunale di Cervia nella sala del consiglio. Una classe del liceo psicopedagogico di Rovereto è venuta a trovarci. Marco Zatti l'assessore all'istruzione ha tenuto un discorso di benvenuto e ha passato la parola a un dipendente del comune che ci ha raccontato la storia di Cervia. Matteo Elisa ed Alessandro tre nostri compagni hanno illustrato ai ragazzi di Rovereto cosa facciamo al consiglio comunale delle bambine e dei bambini. Antonella la nostra facilitatrice ha spiegato il percorso che abbiamo compiuto per operare una scelta degli argomenti da trattare quest'anno. I nostri compagni hanno raccontato agli ospiti che ci siamo divisi in due gruppi, uno che si occupa dell'elettromagnetismo e l'altro che si occupa della raccolta differenziata. Il gruppo dell'elettromagnetismo vuole promuovere un uso corretto del cellulare fra i nostri coetanei mentre il gruppo della raccolta differenziata intende incentivare questa pratica che aiuta a difendere la natura del nostro ambiente. In conclusione Benedetta che ha partecipato come rappresentante del nostro consiglio all'incontro del progetto regionale "concittadini" ha raccontato che l'argomento principale di quest'anno è il benessere e che al progetto parteciperanno anche ragazzi grandi del liceo artistico di Ravenna. Prima di lasciarci i ragazzi di Rovereto ci hanno donato una riproduzione della campana dei caduti simbolo della loro città.

MASSARI: Relatore Benini Fraiese Matteo.

BENINI FRAIESE MATTEO: Chiediamo all'amministrazione comunale di poterci aiutare nella realizzazione delle azioni pensate sia per l'elettromagnetismo sia per la raccolta differenziata in particolare per limitare i danni provocati dall'uso non corretto del cellulare. Chiediamo all'amministrazione di poterci aiutare nella realizzazione di volantini da distribuire ai nostri coetanei ed eventualmente di potere organizzare degli incontri nelle nostre scuole su questo tema. Per quanto riguarda la raccolta differenziata vorremmo che tutte le classi delle scuole nel comune di Cervia si adoperassero per avere due raccoglitori, uno per la carta e uno per la plastica. Potrebbe

essere installato all'esterno di ogni scuola un raccoglitore generale da svuotare settimanalmente nell'apposito bidone posto all'esterno della scuola. Infine chiediamo un aiuto nella realizzazione di un volantino per ricordare l'importanza di effettuare la raccolta differenziata non solo a scuola ma anche a casa.

MASSARI: Grazie Matteo. Bene dopo questa sequenza di interventi di grande qualità. In qualità di presidente del consiglio comunale do la parola al signor sindaco affinché possa dare le prime risposte.

(entrano De Pascale, Brandolini, Delorenzi, Casadei)

SINDACO: Sì grazie presidente. Innanzi tutto buona sera ragazzi a tutti voi e un benvenuto qui all'interno della sala del consiglio comunale. Ci siete già stati poco tempo fa e quindi da parte mia e da parte della giunta, da parte di tutti i consiglieri che sono anche qui vicino a voi un grosso benvenuto, così come il benvenuto lo diamo ai vostri genitori e a tutti gli insegnanti che hanno seguito questo percorso insieme e credo abbia dato degli ottimi risultati, visto anche le relazioni che questa sera avete presentato. Fra l'altro vi trovo anche particolarmente in forma nonostante le fatiche dell'anno scolastico, soprattutto perché in questo periodo siamo alla fine dell'anno scolastico e forse più che stare a fare riflessioni e ragionamenti si sta meglio fuori. Ma credo che questo vostro senso di responsabilità vi abbia portato anche a essere molto ligi, molto preparati e devo dire anche molto appassionati negli argomenti che avete affrontato durante anche tutto l'anno. Fra l'altro credo che un applauso vada proprio per questo, cioè il fatto che tutto l'anno voi vi siete impegnati non solo per seguire un po' le lezioni che i vostri insegnanti vi hanno impartito, ma anche per essere in qualche modo sempre responsabili e rappresentanti anche degli altri ragazzi della vostra scuola e quindi va a voi un plauso particolare anche da parte di tutto questo consiglio comunale e da parte anche dell'intera giunta. Ed è questo forse il messaggio più importante che traspare all'interno di questo consesso, cioè all'interno del consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, perché a tutti gli effetti voi non state portando la vostra voce personale, ma state portando quella di coloro che in qualche modo vi hanno scelto di rappresentarli, quindi i vostri compagni di classe, i vostri compagni anche della scuola che frequentate e quindi questo qui dimostra come ci sia all'interno poi di questo lavoro anche un impegno ancor maggiore che è quello di sapere ascoltare, di conoscere le esigenze anche di tutti i vostri compagni, le esigenze da parte anche dei ragazzi della vostra età ed è giusto anche che all'interno dei ragionamenti che voi avete fatto trovare quel giusto equilibrio prendendo poi insieme quindi come gruppo anche le relative decisioni. Fra l'altro apprezzo tantissimo anche nella relazione che avete svolto questa sera anche l'ottima iniziativa del gioco dei naufraghi che avete fatto e vorrei ricordarlo anche con un ringraziamento particolare a Michele Dotti e vi siete resi conto in qualche modo anche delle difficoltà di quest'impegno. Con il gioco dei naufraghi voi avete forse anche compreso le difficoltà che ci possono essere anche nel lavoro degli amministratori, quindi di chi amministra una città quindi del sindaco, quindi degli assessori dei consiglieri comunali che fra l'altro di solito occupano le sedie nelle quali siete seduti voi questa sera

(entra Salomoni)

e una parte dei quali sono anche vicini a voi. Il nostro come avete già capito è un lavoro molto complicato, ma che può avere anche nei tanti momenti della giornata e dell'attività anche molta soddisfazione. Non vi nascondo come è questo, lo sapete perfettamente fin dai primi giorni in cui ci

siamo incontrati, ho potuto anche testimoniare e apprezzare questa soddisfazione anche nelle domande a cui ho risposto in incontri specifici, che ho fatto oltre che con voi, anche con singole classi di scuole della nostra città e proprio per questo rapporto che ho avuto anche con le scuole con i ragazzi delle scuole è stato uno dei momenti che in quest'attività hanno dato maggiore particolare soddisfazione e la soddisfazione maggiore appunto è quella del vostro lavoro di consiglieri comunali dei ragazzi delle ragazze, di tutto il vostro impegno di tutto l'entusiasmo appunto che ho ricordato anche prima che avete messo in campo nel lavoro e da tutte quelle cose e devo dire anche sia belle che utili che il vostro consiglio ha saputo realizzare anche in questi ultimi anni, perché anno dopo anno abbiamo visto come i temi che avete affrontato si sono sempre di più approfonditi. Sono temi specifici, temi che ricorrono anche nelle discussioni dei grandi e questa sera fra l'altro anche nelle vostre esposizioni avete proposto il risultato di questo vostro impegno, che vi ha visti lavorare, come qualcuno che anche ha ricordato precedentemente, divisi nei due gruppi, quello sull'elettromagnetismo e quello sulla raccolta differenziata. Quindi quello che i vostri colleghi adulti non sanno, però credo che questo sia anche necessario e giusto da sottolineare questa sera, è che non sono argomenti che vi sono stati dati come compito da qualche adulto, che può essere magari l'amministrazione comunale o da parte anche dei vostri facilitatori o da parte di chi dell'ammirazione comunale segue il consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, ma in realtà sono argomenti che sono stati già individuati dal consiglio comunale dei ragazzi delle ragazze degli anni scorsi. Ricordo perfettamente, magari lo ricordiamo insieme, anche da parte di chi c'era, anche quel lavoro che è stato presentato qui lo scorso anno, quando avevate immaginato nei vostri ragionamenti di avere cinquant'anni e quindi di scrivere una lettera al futuro, quindi tramandata a voi stessi oggi. Quindi questo è stato un compito molto difficile, che può consentirci anche di sapere esattamente le cose che stanno a cuore a voi ragazzi ed è stato un ottimo esercizio, un utile esercizio anche da parte dell'amministrazione comunale. Da quel lavoro fra l'altro è emerso che uno dei temi che vi stanno più a cuore, e questa sera l'avete anche ribadito, perché sia l'elettromagnetismo che la raccolta differenziata, quindi l'ambiente nel senso generale fa parte di questo tema, cioè l'ambiente è tipico un po' della nostra località. Noi siamo la località che è fondamentalemente conosciuta anche per avere alto il livello ambientale, e quindi da questo traspare anche come ci siano state e avete messo in campo delle buone pratiche di comportamenti dal punto di vista ambientale. Qui vi va dato il merito di avere svolto, di aver approfondito e di avere analizzato anche tutte queste tematiche che via via nel futuro ricorreranno sempre di più. Lo stesso discorso per la raccolta differenziata, ma lo stesso discorso vale anche per l'elettromagnetismo che avevamo deciso di approfondire insieme lo scorso anno e so essere uno degli argomenti di grande interesse fra tutti i vari ragazzi. In particolar modo, come avete accennato anche voi prima, anche l'uso corretto del cellulare e su questo argomento mi è capitato di parlare molto spesso anche con dei ragazzi ed è successa la stessa cosa anche con voi proprio al consiglio, ma in tutte le scuole in cui sono stato chiamato per riflettere ad approfondire questo argomento. In particolar modo ci sono state un paio di situazioni dove una classe di una scuola di Pinarella aveva approfondito questo tema e aveva chiesto all'amministrazione comunale cosa si poteva fare eventualmente per migliorare l'uso da parte di ciascuno di noi del cellulare, magari insegnandolo anche ai vostri genitori. Un'altra cosa che ho sentito che avete citato la Polab, una cosa che forse vi siete dimenticati di dire ma perché siete molto, molto modesti da questo punto di vista, nella vostra relazione appunto di questa sera perché quando avete ricordato dicevo la lezione degli esperti della Polab, quando sono venuti quando ho cercato di portare uno dei migliori esperti a livello nazionale, colui che a seguito poi

tutto il tempo dell'elettromagnetismo nella nostra città, che ha fatto le analisi della situazione dei campi elettromagnetici anche della nostra della nostra città, sono in particolar modo i complimenti che questi esperti vi hanno fatto. Io ricordo perfettamente che quando portato da voi il Dott. Turco Alfio appunto della ditta Polab che proprio per il suo lavoro è abituato a girare in tutte le scuole d'Italia per tenere delle lezioni anche sull'elettromagnetismo sia ai grandi che ai piccoli. Quindi ha una conoscenza molto approfondita di questo tema proprio a livello nazionale, anche dal punto di vista legislativo che riguarda ovviamente l'uso dei computer, dei cellulari, che riguarda l'uso degli altri strumenti elettronici, perché in quella giornata ricordo che avete anche detto che ci sono delle situazioni pericolose anche nell'uso delle altre apparecchiature elettroniche, perché l'elettronica ci dà una mano ma al tempo stesso provoca questi campi elettromagnetici, da cui non tanto bisogna stare lontani, ma bisogna cercare di gestirli nel miglior modo possibile. In quella circostanza mi ricordo perfettamente che disse che è molto facile lavorare lavorare con voi, lavorare all'intero del vostro consiglio comunale dei bambini delle bambine, perché eravate, queste sono parole sue, predisposti bene, conoscevate già a tutti gli effetti gli argomenti non semplici. Fra l'altro il Dott. Turco, con quel suo simpatico accento toscano, disse che qui siamo avanti, questi ragazzi hanno proprio una marcia, infatti, questa era la cosa che vi volevo sottolineare, perché lui in questa sua dichiarazione ha dimostrato come effettivamente avevate lavorato non bene, ma benissimo e non vi nascondo che in quel momento io sono stato molto orgoglioso per il fatto che in quel momento voi rappresentate le scuole, rappresentavate la nostra città e quindi l'orgoglio di far parte di questa comunità, di cui fate parte anche voi e il fatto di sentirsi importanti, di avere ricevuto in quell'occasione dei complimenti, credo che quell'orgoglio io lo possa trasferire anche a tutti voi, a tutte le vostre famiglie, a tutti i vostri insegnanti che in qualche modo vi hanno impostato con questo approccio. Alla fine dei vostri interventi ho apprezzato questa sera anche i progetti presentati, quindi le richieste che sono state avanzate, temi che vorreste approfondire anche l'anno prossimo, chiedendoci anche un nostro parere, un nostro intervento. Quindi mi sembrano, tutto sommato, anche delle ottime idee, delle buone idee, su cui potere anche concentrare gli sforzi per l'anno prossimo, che concretizzano appunto quanto fatto quest'anno e sulle quali non possiamo che confermarvi di tutto il nostro sostegno, che avete avuto poi per tutte le varie vostre attività che avete svolto durante l'anno scolastico. Vorrei però anch'io chiedervi una mano su un altro argomento molto importante, soprattutto in questo secolo, che è il tema dell'Europa e volevo in qualche modo questa sera farvi anche qualche anticipazione. Sono stato informato che il consiglio d'Europa ha assegnato alla nostra città di Cervia il diploma d'Europa, in una lettera che ho ricevuto veramente pochi giorni fa si dice che ci verrà consegnato a Strasburgo il prossimo 23 giugno. Il consiglio d'Europa ha sede a Strasburgo in Francia, raggruppa oggi quasi tutti i paesi del continente europeo gli stati membri del consiglio d'Europa, considerate che sono esattamente 47. L'obiettivo principale del consiglio d'Europa è e quello di favorire la creazione di uno spazio democratico per tutti in Europa, nel rispetto della convenzione europea dei diritti dell'uomo. Questi sono gli obiettivi principali dei temi che riguardano tutti, cioè cittadini del futuro, ma così come dico sempre siete voi oggi i cittadini del presente. Cervia, lo sappiamo tutti, è una città europea. Cervia è una città sicuramente aperta al mondo e siamo convinti e consapevoli che la conoscenza di altre realtà, gli scambi tra popoli possono solo favorire complessivamente anche la pace del mondo. Ecco perché nelle nostre politiche e nelle nostre scelte teniamo sempre in mente questo obiettivo. Manifestazione che si stanno per altro svolgendo anche adesso come Cervia città giardino, Maggio in fiore in cui si allestiscono delle aiuole, ma credo che la cosa più importante sia quella di portare nella nostra città

una cinquantina di città molte delle quali anche straniere, capitali europee e credo che questo sia anche un elemento di contatto fra la nostra città e il mondo delle città europee. Ricordo anche che si svolgerà la settimana prossima lo sposalizio del mare, che come sempre abbiamo fatto in questi ultimi anni, abbiamo coinvolto una città straniera che donava l'anello alla città, lanciato poi dal vescovo nel giorno dell'ascensione. Oppure anche tutti gli stessi gemellaggi. Sabato prossimo firmeremo un gemellaggio con la città di Aalen, una città tedesca. Noi abbiamo firmato il 7 maggio scorso in Germania questo patto di gemellaggio e faremo la stessa cosa la settimana prossima anche qui, quindi sono tutte città europee con cui abbiamo dei contatti e per farvi solo alcuni esempi delle tante attività che a livello di relazioni europee stiamo cercando di mettere in campo. Fra l'altro il diploma d'Europa riconosce anche quest'impegno, perché adesso poi vi dirò ma non lo danno a tutte le città. Vi dico esattamente a chi è stato dato questo diploma. Questo diploma è un primo passo. Ci sono quattro livelli di riconoscimenti europei e questo è il primo. Noi abbiamo fatto richiesta lo scorso anno ma già nella lettera, in cui ci veniva riconosciuto questo diploma europeo, ci hanno detto anche che siamo vicini anche al livello superiore che si chiama la bandiera d'onore europea e tutto questo si svolge l'intero del premio Europa, che ogni anno viene appunto dato dal consiglio d'Europa e così come è stato scritto esattamente da parte della presidente del comitato del premio d'Europa e si Axel Fisher vi leggo testualmente: "È un grandissimo riconoscimento degli sforzi fatti dalla sua città per diffondere l'idea dell'unità europea. Il diploma si posiziona appena sotto la bandiera d'onore ed è inteso a stimolare le municipalità a sviluppare i loro sforzi europei che sono già molto apprezzate dal comitato e che saranno ricompensati in un secondo momento se perseguiti attraverso il riconoscimento della bandiera d'onore". Poi tenete presente che in tutt'Europa, quindi di tutti i 47 Stati membri dell'Unione Europea, solo 18 città hanno ricevuto il diploma d'Europa. Un riconoscimento è stato dato a una città croata e cinque riconoscimenti a città tedesche, quattro francesi, cinque polacche, due russe e una solo in Italia, Cervia. Quindi di questo possiamo andare orgogliosi e sono convinto che da parte vostra, questo è un riconoscimento che va veramente a tutta la nostra città e so che voi siete anche molto sensibili anche all'interno delle scuole sono stati fatti degli approfondimenti di questo tema e sono convinto che parte vostra possa esserci anche un impegno per il futuro affinché si possa insieme raggiungere l'obiettivo di ottenere quella bandiera d'onore dell'Europa, che verrà, nel caso specifico, consegnata direttamente dal consiglio d'Europa attraverso un proprio rappresentante. Verranno direttamente qui a Cervia quindi lavoreremo perché si possa raggiungere anche il livello superiore. Prima di salutarvi però vorrei innanzitutto ringraziare anche tutti gli adulti che hanno seguito e seguono anche il vostro lavoro e vi affiancano in tutte le vostre attività quando vi trovate al centro risorse, quindi gli addetti del centro risorse del comune, i facilitatori, le insegnanti a cominciare da coloro che tutti i mesi vi accompagnano agli incontri. Però consentitemi anche un ringraziamento particolare ai dirigenti scolastici che credono in questo progetto e che vi autorizzano a partecipare a questa attività, che è importante ed utilissima come ha ricordato anche prima per la nostra città, oltre ovviamente sono qui presenti le vostre famiglie che permettono, e devo dire anche visto l'applauso di prima, condividono anche questo vostro impegno che ha l'obiettivo di farvi crescere e di farci crescere tutti insieme. Lo vedevo quando parlavate ciascuno di voi, prima c'erano forse mamme che stanno tentando di applaudire ma visto il clima della sala del consiglio comunale si sono trattenute, ma quello per esprimere veramente la loro gioia, la loro felicità di vedervi qui seduti e di sentirsi mamme e babbi di ragazzi già responsabili, già rappresentanti di altri ragazzi. Quindi questo credo che sia il vero orgoglio, il grande orgoglio che deve essere sempre fatto proprio e portato con voi. L'ultimo grazie ovviamente

devo rivolgerlo a voi ragazzi che con il vostro impegno, con la vostra passione, con il vostro entusiasmo che avete dimostrato anche questa sera, siete riusciti sempre a stupirci e meravigliarci quindi grazie veramente a tutti di cuore e visto che siamo vicini alla fine dell'anno scolastico buone vacanze a tutti, grazie.

MASSARI: Io ringrazio il signor Sindaco che ci ha dato una bellissima notizia credo che questa sera tutti i ragazzi che hanno diligentemente svolto il loro intervento siano ancora più soddisfatti per aver partecipato ad un evento del quale loro sono stati protagonisti, perché questa sera hanno letto i loro interventi ma il giornalino che hanno prodotto era già in itinere, quindi era un documento già preparato. Per concludere degnamente la cerimonia è il momento degli omaggi e dei doni quindi vedo che la professoressa, la Cannolicchio e tutte le sue collaboratrici sono pronte con sporte e sportine che sono destinate ai nostri giovani consiglieri. Normalmente i consiglieri adulti non ricevono doni alla fine dei consigli comunali invece in questo caso noi cerchiamo di dare un'istruzione positiva, anche perché tante volte noi finiamo in maniera un po' burrascosa ma sempre in maniera costruttiva per la nostra amata città. Allora proseguite con i doni poi noi andremo avanti con il consiglio ordinario. Bene visto che a questo punto tutti hanno ricevuto il loro dono, c'è il momento della foto celebrativa dove tutti ci raccoglieremo con i nostri consiglieri e poi dopo di che beati voi ve ne andrete noi andremo avanti con il consiglio. Allora foto.

(entrano Cappelli e Alessandrini)

CONSIGLIO ORDINARIO

MASSARI: Procediamo alla nomina degli scrutatori: Bosi, Lucchi Trebbi.

L'appello l'avevamo già fatto. La segretaria generale ha preso nota di quelli che entravano, quindi siamo aggiornati fino all'ultimo entrato.

Siamo 19.

Comunicazione al consiglio comunale preliminari di seduta. Diamo per approvati i verbali dei consigli comunali del 30 novembre e del 23 dicembre 2010.

Punto n. 2 la Ratifica della seguente delibera, adottata d'urgenza dalla Giunta Comunale con oggetto: Del. n. 69 del 12.4.2011: VARIAZIONE CONTABILE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2011, AL PLURIENNALE 2011-2013 E RELATIVI ALLEGATI"

PUNTO N.5

APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI FREQUENZA AL NIDO D'INFANZIA ED AI SERVIZI INTEGRATIVI DEL NIDO.

(entra De Cesari)

MASSARI: Punto per cui è prevista l'immediata eseguibilità, prego assessore.

ZATTI: Grazie presidente. Il presente regolamento si prefigge di definire la partecipazione degli utenti alle spese di gestione di alcuni dei servizi a domanda del nostro comune quali il nido d'infanzia a tempo pieno, il nido estivo, i servizi aggiuntivi quali pasti, il nido d'infanzia part-time, il servizio a tempo pieno e part-time gestiti in convenzione con strutture private.

Infatti, il servizio nido d'infanzia, non essendo destinato alla generalità dei soggetti, rientra fra i servizi per i quali deve essere valutata la capacità economica di un individuo, per stabilire se lo stesso può accedere alle prestazioni a prezzo pieno o a prezzo agevolato. I criteri definiti dalla normativa traducono la capacità economica di un individuo in un valore confrontabile denominato

ISEE, indicatore situazione economica equivalente. Inoltre l'articolo 28 del vigente regolamento comunale del nido d'infanzia prevede espressamente che le famiglie dei bambini frequentanti il servizio asilo nido concorrano alla copertura delle spese sostenute dall'amministrazione comunale per la gestione degli stessi, attraverso la corresponsione di quote differenziate per fascia con l'applicazione dei parametri ISEE. Si è valutato quindi, ai fini del miglioramento dell'equità nella contribuzione della famiglia alle spese di gestione, di individuare un sistema di correlazione diretta e proporzionale tra i valori ISEE ed il livello di tariffa applicata, nella convinzione che la stessa, in quanto sintesi dei valori combinati di reddito e patrimonio mobiliare e immobiliare ripartita sulla base di coefficienti di equivalenza al numero dei componenti il nucleo familiare e di altre situazioni oggettive predeterminate, possa essere strumento idoneo ad individuare la reale capacità contributiva delle famiglie.

L'attribuzione di tariffe agevolate e personalizzate verrà applicata ai possessori di un ISEE compresa fra una soglia minima ed una massima da applicarsi in €7.646 ed €22.000. La determinazione della tariffa personalizzata sulla base di una correlazione diretta con l'ISEE della famiglia costituisce elemento ottimale di modulazione del contributo da richiedere alla famiglia per la parziale copertura delle spese di gestione superando vecchi modelli predisposti per fasce. L'ambito di applicazione della stessa tariffa personalizzata può comprendere la maggior parte delle ISEE presenti delle famiglie dei minori frequentati e quindi essere in grado di fornire l'applicazione integrale del principio di equità. L'individuazione di due tariffe minime è elemento di estrema attenzione nei confronti di evidenti situazioni di difficoltà economica così come prevede l'articolo 4 ultimo comma del regolamento e quindi la possibilità di rideterminare la tariffa nel corso dell'anno scolastico a fronte di un significativo peggioramento della situazione economica della famiglia. ISEE superiori ad €22.000 sono espressione di una situazione economica familiare tale da poter far fronte al pagamento della tariffa massima. Queste valutazioni sono state effettuate sulla base di analisi di elementi oggettivi senza però la possibilità di calarli sulla peculiare realtà del comune di Cervia, in considerazione dell'impossibilità di utilizzare una banca dati ISEE prodotta e storicamente da utenti del servizio nido, in quanto finora mai necessaria. Il calcolo di rette personalizzate per i valori ISEE comprese fra il tetto minimo e quello massimo sarà effettuato applicando i valori ISEE. La percentuale fissata annualmente dalla giunta comunale in fase di approvazione delle rette dei servizi comunali. Valutata quindi la necessità di prevedere in tempi brevi l'approvazione delle nuove modalità di contribuzione dell'utente, al fine di comunicarle agli attuali frequentati e consentire loro di esercitare il diritto di rinuncia, conferma per il prossimo anno scolastico finalizzato all'esatta definizione del numero dei posti disponibili e consentire così il rispetto dei termini della pubblicazione delle graduatorie. Si chiede anche l'immediata eseguibilità, grazie.

MASSARI: Consigliere Zamagna prego.

ZAMAGNA: Grazie presidente. Il mio partito, che io rappresento, la federazione della sinistra, ha sempre fatto delle lotte nel favore all'introduzione dell'ISEE, vedi anche per i rimborsi dell'Irpef per i rimborsi dei libri scolastici e tutto il resto, per andare ad aiutare specialmente le famiglie con reddito basso che sono nella soglia di povertà, forse anche sotto con la crisi economica che c'è e quindi è ancora meglio aiutarle come più si può. Va bene anche l'introduzione della soglia massima per l'esenzione dei €22.000, così come ha detto l'assessore in commissione, per cercare di eliminare eventuali furbetti che possono fare delle dichiarazioni diciamo un po' diciamo non veritiere. Vedo anche alla fine che ci sono anche dei controlli abbastanza importanti sia la metodologia, uno su cinque la guardia di finanza e tutto il resto. Fin qui penso che non ci sia nulla dire. L'ISEE va benissimo e i controlli vanno fatti e tutto quanto. Quello che mi fa rimanere un po' perplesso è questa delibera che va votata. Io non sono un tecnico, e quindi io in commissione non ho capito bene, infatti, ho chiamato anche la dottoressa Poggiali, che ringrazio anche per l'integrazione che ci ha dato, però, purtroppo, io non sono stato in grado di capire che cosa dobbiamo andare a votare

questa sera. Noi abbiamo una delibera praticamente che è in bianco. Abbiamo una cifra minima, una cifra massima e nel mezzo dove vanno distribuite le percentuali per le esenzioni graduate. Non sappiamo a €10.00 che cosa si paga, a 13 che cosa si paga, a 15 che cosa si paga. Anche l'immediata eseguibilità della delibera: siamo a maggio, va in vigore a settembre e quindi tutta questa urgenza non la vedo. Un'altra cosa che a me ha dato molto fastidio, non è per fare una polemica questa sera presidente, però io ho sentito parecchie volte in questo consiglio comunale che si è litigato sull'utilità delle commissioni consiliari e certe richieste vanno fatte in commissione, quello è il posto per potere fare le richieste. L'altra sera, durante la commissione è successo una cosa prima che a me ha dato molto fastidio. Io sono un consigliere comunale, sono stato eletto dai dei cittadini, è un mio diritto fare la richiesta di documenti, se poi sono pubblici ancora meglio. Ho chiesto di avere l'elenco dell'accesso all'asilo, l'assessore mi ha risposto, ci sono i commissari presenti, testuali parole, "io a casa della gente che ha bisogno non le posso fare un servizio a domicilio, che io non gli ho chiesto l'atto da lei, è un atto pubblico appeso all'ufficio scuola, si metta in fila con le altre mamme e lo vada a copiare". I commissari sono presenti, a me sembra che questa dichiarazione sia abbastanza grave e io penso che l'assessore debba chiedere scusa ai commissari presenti a quella commissione, perché non si può permettere di dare una dichiarazione del genere. E' un nostro diritto avere le documentazioni che ci servono, le commissioni sono fatte per metterci in grado di venire in consiglio comunale e avere tutto in mano per potere votare serenamente.

MASSARI: Consigliere Zamagna io sono costretto a riprenderla perché le mozioni d'ordine personali si fanno con degli schemi e delle modalità che non sono quelle dell'intervento sul punto. Lei deve rimanere nel merito del punto, sono costretto a richiamarla.

ZAMAGNA: Va bene, allora io presidente a questo punto le chiedo scusa e dico che questa delibera, nonostante sia d'accordo sull'introduzione dell'ISEE, non sono in grado di poterla votare perché è una delibera in bianco e in commissione non ho capito che cosa devo votare. E' la responsabilità che ho nei confronti di questa delibera.

MASSARI: La ringrazio. Io invito la dottoressa Poggiali a prendere posto di fianco all'assessore per il supporto necessario per eventuali approfondimenti. Altri interventi? Dottor Trebbi prego consigliere.

TREBBI: Quando fu votato, alcuni anni or sono, il regolamento dell'asilo nido quindi un atto diverso da questo che in qualche modo lo anticipava, da parte dell'opposizione, da parte nostra, non ci fu un atteggiamento contrario e anzi, nel mio intervento, io allora auspicai che ci fosse quello che teoricamente viene introdotto oggi, cioè la presa di considerazione delle capacità economiche delle singole famiglie nel momento in cui si andava a definire le rette, che i singoli utenti avrebbero dovuto corrispondere. Quindi, se in linea di principio ciò che il regolamento alcuni anni or sono definiva, oggi verrebbe teoricamente attuato in realtà, come per altro anche il consigliere Zamagna ha affermato, in modo anche molto particolare, rimangono degli spazi vuoti, ci sono dei puntini e puntini per cui non abbiamo, non ci sono forniti gli elementi per poter giudicare se realmente si va in una direzione di equità oppure no, oppure se si va in una direzione di disequità e questi elementi, che erano stati per altro chiesti in commissione, e nelle successive documentazioni che ci aveva fatto pervenire la dottoressa Poggiali non ci sono forniti sostanzialmente, anzi viene definita una cosa che era implicita, cioè che il calcolo delle rette personalizzate viene fissato annualmente dalla Giunta comunale. Quindi sostanzialmente si ribadisce questo concetto ed è un concetto che a noi non da, almeno a me personalmente, gli strumenti per potere giudicare se questo è un regolamento ben fatto o malfatto. Sostanzialmente si dà una delega in bianco alla Giunta e non mi sembra che siamo messi nelle condizioni di potere deliberare, avendo conosciuto ciò che andiamo a deliberare. Mi sembra che il nodo della questione sia questo. Ripeto che si debba fare in modo che i cittadini

possano contribuire in rapporto alle loro condizioni economiche; mi sembra un principio giusto ma questo principio è rimasto per aria, non c'è un'attuazione concreta in questo regolamento; pertanto le nostre riserve rimangono molto, molto elevate, molto forti. Grazie.

MASSARI: Grazie consigliere Trebbi. Altri interventi poi eventualmente diamo la parola alla dottoressa Poggiali, prego consigliere Cappelli.

CAPPELLI: Grazie presidente. Abbiamo visto questa delibera e il fatto che si vada ad aiutare le persone in difficoltà mi trova d'accordo, tant'è vero che abbiamo anche detto di stare attenti. Zamagna li ha chiamati furbetti, io li chiamo in un altro modo perché se no è ripetitivo. Io dico "guardiamo un attimo le persone che sono veramente bisognose". All'interno c'è anche la nomina dalla presidenza e io ritengo che la presidenza sia giusto che sia a capo dell'assessore di riferimento,

MASSARI: Era andato avanti il consigliere.

CAPPELLI: Chiedo scusa, io ho anche un'età che posso essere perdonato. Allora siamo su un altro punto. Presidente porti pazienza con i vecchietti bisogna portarne perché prima o poi arriva per tutti se uno è fortunato. Allora mi allego alla parte più sconveniente, quella delle rette. C'è una cifra minima e una cifra massima. In commissione abbiamo chiesto di avere un chiarimento che non è arrivato. Poi si è vero c'è anche, abbiamo chiesto anche l'elenco della graduatoria per poter dare delle risposte certe e non approssimative. La dottoressa Poggiali aveva detto, quando noi abbiamo rilevato il fatto che c'erano dei puntini, puntini.... non c'è la cifra sulla percentuale, è sempre di là? Bè io la sogno anche la notte quindi, allora l'avvocato, lei c'era o meno male perché se no vado in confusione. Io credo che qualcuno, così ci prendo, ci aveva promesso che questa delibera sarebbe venuta in consiglio comunale con una cifra della percentuale, cosa che non c'è! Come no! Sì! È stato detto che prima di venire in consiglio comunale veniva formalizzato un numero, che non è quello in bianco, cioè in bianco vuol dire che io voto una cosa che potrebbe anche non essere di mio gradimento. Il fatto che ci sia un qualcosa di diverso da quello che sto pensando ora. Quindi chiudo perché sto facendo una gran confusione tra la prima e la seconda delibera. Taglio qui perché poi dopo divento veramente....., grazie presidente.

MASSARI: Grazie consigliere cappelli. Ha concluso con veramente. Altri interventi sul punto? Nori prego.

NORI: Grazie signor presidente. Giusto per rimarcare quello che hanno detto i consiglieri finora. Si era chiesto di poter stabilire sulla percentuale in base da poter far dei calcoli quello che era cioè l'impianto; va bene tutto, però rimane una cosa in bianco e mi sembra che non sia votabile una cosa in bianco! Poi adesso attendiamo i chiarimenti della dottoressa Poggiali e sentiamo cosa ha da dire! Però diciamo che l'impianto va bene, ma vorremmo stringere qualche cosa, vedere i risultati che porta. Questo è tutto, grazie.

MASSARI: Grazie consigliere Nori. Se può essere utile a questo punto l'intervento della dottoressa Poggiali se c'è da chiarire qualcosa poi si va avanti con gli interventi eventualmente perché mi pare che ci sia, prego assessore.

ZATTI: Grazie presidente. In riferimento agli interventi dei consiglieri comunali Trebbi e Cappelli e Nori faccio presente che già in fase di dichiarazione avevo affermato che queste valutazioni sono state effettuate sulla base di analisi di elementi oggettivi, non potendo contare su una banca dati che ci potesse aiutare nella determinazione dei parametri, per cui procediamo tenendo conto degli aspetti che l'ufficio ci ha preparato e pregherei la dottoressa Poggiali di aiutarci a comprendere. Forse durante la commissione, essendo anche da solo, non sono stato abbastanza chiaro per potermi

esprimere in questo senso e mi riallaccio, in questa fase, anche alla dichiarazione del consigliere Zamagna per dire che non era assolutamente mia intenzione portare una risposta offensiva nei suoi riguardi, se ciò è avvenuto me ne dispiace e gli formulo assolutamente le mie scuse. Ciò non toglie che la necessità di darle quella risposta era effettivamente dovuta a un sovraffollamento delle potenzialità dei nostri uffici in questo periodo, per cui mi sembrava giusto che un atto pubblico, esposto, consultabile facilmente recandosi lì, comprovava invece, in fase di trasmissione dati, tutta una serie di tempi, tra l'altro essendo anche in ritardo con questa delibera che forse potevano anche danneggiare un pochino il decorso della delibera, era soltanto questa la mia osservazione, grazie e passo la parola alla dottoressa Poggiali.

POGGIALI: Cominciamo da una cosa semplice. A me non era arrivata la richiesta delle graduatorie e le facciamo avere a tutti i commissari della commissione così anche è chiaro a che punto siamo andati avanti con la graduatoria. Allora io volevo solo fare un quadro. Quando facciamo il regolamento ISEE ci sono alcune cose che sono di competenza del Consiglio e alcuni aspetti che sono di competenza della Giunta. Questo regolamento che stasera è proposto compie delle scelte su cui io credo che sia giusto porre attenzione. Soglia massima e soglia minima: l'abbiamo detto e rispetto alle soglie, come avete visto, non abbiamo le rette corrispondenti, abbiamo soltanto la soglia perché questo è di competenza consiliare, poi l'applicazione dell'ISEE può avvenire fondamentalmente con due metodi: o a scaglioni quindi da a, oppure personalizzata e questo regolamento, e quindi a questo consiglio, si fa la proposta di fare la scelta della retta personalizzata. Questo significa che nel momento in cui si stabiliscono le rette, contestualmente si deve stabilire una percentuale che va a definire sull'ISEE di ciascuno di coloro che fanno domanda e stabilisce la sua retta personale. Questa definizione quindi, la definizione della modalità dell'utilizzo dell'ISEE dell'applicazione dell'ISEE personalizzata e di tutti gli elementi regolamentari che ci sono in caso di tutte le cose che ci sono, è di competenza consiliare. La definizione invece della retta minima, che voi qui non trovate, trovate la soglia, e della retta massima, nonché della percentuale che è un valore matematico con cui si va a definire quella personalizzata, è di competenza della Giunta. Abbiamo fatto un ulteriore approfondimento, visto anche le sollecitazioni che venivano dalla commissione, e vi assicuro che anche negli altri Consigli comunali è così e quindi sono due elementi proprio, tre elementi veramente di competenza della Giunta. Subito dopo l'eventuale approvazione del regolamento, la Giunta deve fare un atto in cui va a definire la retta minima e massima e questa percentuale. E' stata chiesta l'immediata esecutività: come avete visto, questo regolamento si applica anche sui bambini che attualmente stanno frequentando i servizi della prima infanzia quindi si ritiene giusto dare loro la possibilità di fare una valutazione. In base all'ultimo regolamento di gestione dell'asilo nido voi sapete che per fare la graduatoria ad oggi la parte reddituale non ha peso, non da punteggio, quindi noi non siamo in possesso di nessuna documentazione riguardo a questo elemento, quindi l'urgenza deriva non tanto dai nuovi iscritti ma dagli iscritti frequentanti ai quali dobbiamo chiedere la documentazione e fare la simulazione e a quel punto dare loro la possibilità di scegliere o meno di continuare. Quindi l'urgenza deriva da questo.

MASSARI: Se non ci sono interventi diciamo che la replica a questo punto l'assessore l'ha quasi fatta prego assessore. Ecco assessore se vuole dare risposta anche al consigliere Zamagna che aveva introdotto l'argomento. La risposta rispetto a quello che le aveva già detto, sinteticamente se vuole sì, siamo già a posto così? Prego assessore poi dopo facciamo la dichiarazione di voto.

ZATTI: In riferimento a quel firmare un assegno in bianco che ho sentito dire già in fase di commissione, una fiducia in bianco diciamo nasce la disponibilità da parte della Giunta e del Sindaco di, una volta individuata la tariffa, fare un ulteriore passaggio all'interno della commissione per aiutarci a capire meglio se quei parametri possono essere riconducibili all'esatta

dinamica delle rette e quindi la massima disponibilità a condividere questa progressiva stesura delle tariffe personalizzate.

MASSARI: Grazie assessore, consigliera Coatti prego.

COATTI: Io chiedo cortesemente un ulteriore chiarimento. Cioè io non ho capito il punto esatto, quale è perché è vero che è la Giunta a dovere determinare le tariffe, però sposta questa competenza a determinare la tariffa piena e decidere invece come criterio di applicazione la percentuale di copertura del servizio? È una domanda tecnica! Allora è chiaro che la giunta, esempio così ci capiamo, stabilisce che la tariffa per l'anno prossimo è di €400 al mese. Bene! Siccome noi stiamo votando dei criteri di applicazione da applicare meglio ancora nel calcolo delle rette, io chiedo, è domanda proprio tecnica, non è competenza invece del Consiglio dare quel criterio anche specificando la percentuale?

MASSARI: Allora la domanda è tecnica lei dottoressa se vuole dare la risposta tecnica dopo passiamo alle dichiarazioni di voto, prego dottoressa eventualmente integra il segretario generale.

POGGIALI: Abbiamo fatto proprio un approfondimento perché non nascondo che qualche dubbio era venuto anche a me, però abbiamo fatto un approfondimento con altri regolamenti. Motivazione. Questa percentuale è una percentuale che va poi applicata sul valore ISEE, non è una percentuale sulla retta, quindi questa percentuale che potrebbe variare di anno in anno, quindi non è un elemento regolamentare. In questo momento si sceglie la personalizzata, è questa la scelta fondamentale che il Consiglio fa e per potere fare l'ISEE, prima scelta è l'ISEE! Si poteva fare il quoziente familiare, quindi prima scelta ISEE, seconda scelta ISEE personalizzata e l'ISEE personalizzata. Bisogna dare mandato alla Giunta di individuare questa percentuale, altrimenti non facciamo l'ISEE personalizzata.

MASSARI: Lei ha chiarito. Lei dottoressa vuole integrare? Bene pare che sia già esauriente la spiegazione. Procediamo. Siamo ancora nella discussione o procediamo con le dichiarazioni di voto? Continuiamo a replicare! Benissimo andiamo avanti. Perché di solito dopo l'assessore si va, perché se no qui scardiniamo alcuni meccanismi, per stasera facciamo così però normalmente dopo la replica, però la prassi è l'altra, prego Zamagna.

ZAMAGNA: L'unica cosa, come ho detto prima, il procedimento, la volontà della delibera è chiarissima, quella dell'esenzione a reddito basso. Quello che a me mette in difficoltà è che facendo un'ISEE scaglionata, io so già a che percentuale di esenzione vado incontro. Esempio: la retta non è €300 fino a €10.000, c'è un 10% e quindi pago 330, quindi a €13.000 sono il 20% e pago 360. Quindi in questa maniera so già che cosa voto e a che cosa vado incontro e so anche a che punto c'è un aumento o una diminuzione delle rette, perché due mesi fa, quando è stato votato il consiglio comunale si era anche detto che le rette non variavano l'importo al di là dell'aumento dell'uno e mezzo ISTAT. Quindi, votando una delibera così in bianco, senza le percentuali, io non sono in grado di valutare le percentuali che mi darà la Giunta, se sono minori o maggiori alle rette dell'anno scorso e una volta che io ho votato il regolamento senza nessuna percentuale, io ho votato un documento che vi da mandato di fare certa procedura. Però io non sapevo quale era la procedura finale praticamente, perché finché voi non mi date le tariffe io non so da che parte voi andate. La mia difficoltà è questa e non la volontà della delibera, perché la volontà della delibera io la trovo giustissima.

BOSI: Penso che le perplessità maggiori siano legate al fatto che non si capisce bene da dove venga fuori questa percentuale. Secondo me, diciamo un suggerimento che posso chiedere, se può essere integrato il regolamento magari fornendo un calcolo, la formula che magari si pensa di utilizzare,

inserire nel regolamento affinché ci siano degli elementi più certi e diciamo più comprensibili da parte di chi eventualmente si ritrova in una fascia di reddito ed, eventualmente, fare un tipo di calcolo per poter capire magari anche l'entità di quello che può essere poi applicato. Era solo una considerazione se avevo capito bene tutta la questione, grazie.

MASSARI: Grazie consigliere Bosi. Altri interventi? Se non c'è sono lei assessore Zatti vuole replicare? A questo punto ha acquisito le richieste che hanno fatto lei ha detto che è disponibile eventualmente ad approfondire perfetto. Dichiarazioni di voto sul punto quindi il punto numero 5: "Approvazione Regolamento di frequenza al Nido d'infanzia ed ai servizi integrativi del Nido" prego: consigliere Zamagna prego.

ZAMAGNA: Io pur condividendo la volontà della delibera e la ritengo anche diciamo giusta l'introduzione dell'ISEE io mi astengo perché ritengo di non avere tutti i dati necessari per poter valutare serenamente questa delibera. Mi dispiace perché avrei voluto votarla perché come le ho detto il mio partito si è sempre diciamo lottato per l'introduzione dell'ISEE quindi la ritengo giusta però in questa fase mi trovo in forte difficoltà a poterla votare. Non voglio votare contro, mi astengo.

MASSARI: Grazie consigliere Zamagna. Altre dichiarazioni di voto. Consigliere Trebbi prego.

TREBBI: Grazie presidente. Tutte le nostre riserve riguardante la carenza o la manca di dati conoscitivi per potere deliberare con piena cognizione di causa rimangono inalterate nonostante i chiarimenti o i tentativi di chiarimenti che abbiamo avuto. Ripeto che si debba andare verso una proporzione diciamo così fra le capacità economiche di una famiglia e la retta questo è un principio sul quale possiamo essere d'accordo però rimane come ho detto appeso per aria, non viene legato a qualcosa di chiaro a un criterio chiaro che nel regolamento venga esplicitamente menzionato di conseguenza il nostro sarà un voto contrario.

MASSARI: Grazie consigliere Trebbi. Consigliere Alessandrini prego.

ALESSANDRINI: Una brevissima premessa come presidente della quarta commissione velocissima io ringrazio la dottoressa Poggiali per i chiarimenti, sicuramente la sua assenza qualche inciampo in commissione l'ha creata, l'assessore Zatti è disponibile a fare un passaggio, io sono presidente quindi qualora ci sia la necessità di fare un passaggio in commissione noi lo faremo. Nel merito della delibera mi sembra che anche gli allegati che sono arrivati ai componenti indichino bene quali sono le competenze della Giunta e del consiglio soprattutto la volontà e questo è il senso di questo atto di fare tariffe agevolate e personalizzate in un momento di crisi economica come questo. Capisco che sia difficile oggettivarlo ma mi sembra che i chiarimenti che sono stati forniti siano sufficienti e che ci sia anche la volontà di fare un ulteriore passaggio in commissione qual'ora ci siano degli arricchimenti da fare, pertanto il nostro voto sarà favorevole.

MASSARI: Grazie consiglieria Alessandrini. Consigliere Cappelli prego.

CAPPELLI: Stavolta spero di prenderci. Te Alessandrini tienimi. Io come gruppo voglio ripetere quello che ho detto prima, che condivido la filosofia della delibera però come si fa anche ad accettare quello che ha detto il presidente della commissione, dopo si fa una commissione per chiarire i dubbi? Io i dubbi li voglio chiarire oggi, cioè io trovo all'interno di questa delibera che mancano i criteri per stabilire la percentuale quindi non è poco. Uno è uno, due fa due e tre fa tre e via scorrendo quindi nella mia pochezza io vi dico che è difficile dare luce ad una delibera in bianco, ad una voce che è in bianco e ripeto che mi dispiace perché è lodevole l'iniziativa che è stata presa dall'assessorato quindi non vi dico che vi voto contro ma mi astengo perché non trovo

giusto presentare una roba del genere. Io avrei fatto una cosa diversa presidente io avrei chiesto di ritirare la delibera di fare una commissione per poter chiarire certi punti, va bè se non avete tempo siamo sempre alle solite, siamo sempre all'ultimo momento, va bene, ne prendo atto.

MASSARI: Consigliere Cappelli qui si è creato durante il suo intervento un minimo di vespaio perché pare che lei abbia mal interpretato. Se vuole ridò la parola alla dottoressa Poggiali che le spieghi nei dettagli, che non manca niente alla delibera sulle competenze. Sentiamo dalla dottoressa.

POGGIALI: Volevamo dire un'altra cosa. Allora la commissione che è stata proposta stasera non è una commissione che torna, per come ho capito dagli amministratori, che torna ad analizzare questa delibera. E' una commissione che, alla luce della delibera che la giunta velocemente assumerà, perché non pensiate che noi in realtà non abbiamo già lavorato su tutte le simulazioni possibili. Assumerà con le rette e la percentuale e su questo fa la commissione quindi non è che non si torna su questa delibera solo questa precisazione.

MASSARI: Prego consigliere così lei può completare il suo intervento dove stava dichiarando.

CAPPELLI: Io sono convinto, a torto forse che non ha capito né il presidente e neanche la dottoressa perché se io debbo votare una cosa che non è chiara io non la voto, la vota lei.

MASSARI: Benissimo, adesso è chiaro. C'è qualche altra dichiarazione di voto? Non vedo altre dichiarazioni di voto. Mettiamo in votazione il punto n.5: "Approvazione Regolamento di frequenza al Nido d'infanzia ed ai servizi integrativi del Nido": approvato con 6voti contrari (Nori, Mazzolani, Savelli, Coatti, Trebbi, Salomoni) e 2 voti di astensione (Cappelli e Zamagna).

MASSARI: Metto in vot. l'immediata eseguibilità: approvata con 6voti contrari (Nori, Mazzolani, Savelli, Coatti, Trebbi, Salomoni) e 2 voti di astensione (Cappelli e Zamagna).

(escono Bosi e Trebbi)

MASSARI: Adesso io ritorno al punto n.2 che prima vi avevo solo annunciato stante la mancanza dell'assessore. Punto n. 2 è una ratifica che ovviamente il Consiglio deve votare ed è una variazione contabile significativa, che credo tutti i gruppi abbiano ricevuto come documento, quindi si tratta della "Ratifica adottata d'urgenza dalla Giunta Comunale con oggetto: Del. n. 69 del 12.4.2011: VARIAZIONE CONTABILE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2011, AL PLURIENNALE 2011-2013 E RELATIVI ALLEGATI" : Metto in vot. il punto n. 2 approvato con 6 voti contrari (Nori, Cappelli, Mazzolani, Zavelli, Coatti Salomoni).

Forse uno scrutatore che doveva stare qui a scrutare mi pare che sia uscito. Adesso piano, piano rientrano. La votazione si è svolta regolarmente con l'assenza dello scrutatore, abbiamo scrutato noi per lei. L'abbiamo data in quel momento per uscito, non c'è problema.

MASSARI: Andiamo avanti con il punto relatore il vice sindaco Roberto Amaducci, invito qui al tavolo della presidenza anche il dott. Senni.

(entrano Bosi e Trebbi)

PUNTO N. 3

ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI IN ESSERE CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2010.

MASSARI: Prego assessore.

AMADUCCI: Grazie presidente. La delibera posta in essere questa sera appunto prevede l'estinzione anticipata di mutui utilizzando l'avanzo di amministrazione, ricordo che l'avanzo di amministrazione complessivo quest'anno ammontava a €5.891.000. Ovviamente queste estinzione anticipata porta una convenienza in termini di risparmi di spesa, sia per minori interessi passivi che minore quote in conto capitale. I mutui individuati appunto per l'estinzione anticipata sono quelli che riguardano il tasso fisso superiore al 4% e comunque quelli che sono maggiormente onerosi per cui ovviamente non vengono considerati invece al contrario i mutui che non prevedono penali per l'estinzione anticipata, anche proprio per non penalizzare l'amministrazione comunale. Se vi ricordate nel bilancio di previsione avevamo quantificato e preventivato circa 2 milioni di euro per l'estinzione anticipata di mutui, in realtà, a consuntivo, abbiamo valutato e ritenuto appunto per migliorare anche ulteriormente la nostra situazione già buona di bilancio, di andare all'estinzione fino a un massimo di 3 milioni di euro. Ovviamente nell'arco del periodo 2012-2029 ci sarà in termini di minor fabbisogno finanziario di circa €1.180.000 in meno di liquidità, per cui crediamo che l'operazione di per sé sia un'operazione positiva, tesa appunto a ridurre l'indebitamento che è uno anche degli obiettivi posti da questa amministrazione comunale e da questa Giunta. In allegato avete trovato l'elenco dei mutui nei quali appunto verranno scelti quelli che ovviamente hanno un livello di onerosità maggiore per l'amministrazione comunale e ovviamente verranno scelti quelli che al momento all'atto dell'estinzione, non prevederanno penali da pagare, proprio per non peggiorare i conti dell'ente.

MASSARI: Grazie assessore per l'illustrazione. E' aperto il tempo degli interventi, chi di intervenire sul punto n.3. Prego consigliere Mazzolani.

MAZZOLANI: Grazie presidente. Intanto voglio rilevare il fatto che se oggi siamo qui per parlare di una delibera di estinzione di mutui, utilizzare quello che è un avanzo di bilancio è conseguente comunque a quel famigerato discorso del patto di stabilità e quindi comunque ha prodotto un fatto che è positivo, se andiamo a eliminare, a ridurre quello che è una pressione data dai mutui presenti. Il che vuol dire anche avere meno interessi che peseranno sui bilanci successivi. Però voglio cogliere anche l'occasione, visto che proprio due giorni fa è stata presentata la relazione della Corte dei Conti, dal momento che proprio nella fase della discussione del bilancio si è criticato molto il fatto che questo patto di stabilità incideva e come poi il governo nazionale era assente di politica economica e aveva solo fatto di danni.

Allora la Corte dei Conti che, proprio per la sua posizione costituzionale, è garanzia di neutralità e di terzietà, ha la responsabilità di dovere offrire elementi oggettivi, fa il quadro del 2010 e dice che il Pil è cresciuto sia pure nella misura modesta dell'1,3%, mentre sono nettamente migliorati i saldi di finanza pubblica con l'indebitamento sceso dal 5,4 al 4,6% del Pil, facendo registrare un risultato persino migliore dell'obiettivo programmato, il 5%, anche nel confronto europeo; la correzione di disavanzo è stata più rapida, soprattutto va rimarcato che per la prima volta le spese si sono ridotte non solo in quota di Pil ma in valore assoluto, segnando una flessione superiore a 14 miliardi rispetto a quanto previsto dal governo. Tra il 2000 e il 2009 la spesa pubblica primaria era aumentata del 5% in media all'anno, accrescendo l'incidenza sul prodotto di quasi otto punti. Nel 2010 si riduce sia la spesa primaria che quella totale. La contrazione per la prima volta da molti decenni riguarda tanto la spesa statale quanto quella delle amministrazioni locali, se dai conti regionali si scorpora la spesa sanitaria che risponde a meccanismi di espansione più rigidi. Ho voluto dirlo perché io ricordo nella relazione al bilancio le parole che c'erano contro la politica economica nazionale; la corte dei conti come ho detto, organo costituzionalmente garantista, che quindi parla di dati oggettivi, afferma che il risultato del 2010 è stato un risultato veramente buono per non dire eccezionale dal momento che la contrazione rispetto all'Europa è stata quella più sentita. La delibera sulla riduzione e sull'estinzione dei mutui è un'operazione chiaramente, come si

diceva se vogliamo tra virgolette, unica per poter utilizzare anche l'avanzo di bilancio per la riduzione e l'estinzione dei mutui. La scelta devo dire è un po', però non ho la conoscenza di quelli che sono tutti i mutui che noi abbiamo, sono con la cassa depositi e prestiti che andiamo a eliminare e perché sicuramente i tassi li danno in crescita, cresceranno e quindi ecco eliminare quelli che sono a tasso fisso e non quelli a tasso variabile, c'è un punto di ragionamento su questo discorso. In commissione l'abbiamo detto, il dirigente Senni ci ha anche spiegato il perché, perché gli altri hanno delle penali e quindi per non pesare le penali, però il quadro non l'abbiamo per quanto riguarda la penale e quindi quello che può essere, non sapendo anche quello che può essere domani con la crescita dei tassi se conveniva in un modo o nell'altro. Detto questo ecco io faccio anche già una dichiarazione che è una dichiarazione di astensione a questa delibera proprio per le motivazioni dette.

MASSARI: Grazie consigliere Mazzolani. Altri interventi sul punto n.3, consigliere Nori prego.

NORI: Grazie signor presidente. Mazzolani ha fatto un sacco di considerazioni giustissime, comunque avevamo parlato abbastanza esaurientemente in commissione con il signor Senni e il vicesindaco e mi è sembrata un'operazione dal mio punto di vista, che non sono uno della finanza, però due più due fa quattro, mi sembra che sia una condizione condivisibile e anzi voglio dare la mia solita battutina, cioè che più debiti pagate e magari quando ve ne andate *"u iè menc da paghè"* quindi noi daremo, non tutti i mali vengono per nuocere, patto di stabilità abbiamo la corda al collo, ci avanzo dei soldi, paghiamo dei debiti *"u iè armast i lavur da fè però e mec a sapragnem i baoc"* e quindi io do il parere favorevole, grazie.

ZAMAGNA: Io penso che se noi facciamo un referendum e chiediamo ai nostri cittadini che un comune virtuoso come il nostro, che è da anni che chiude in attivo, se quei soldi che doveva destinare per l'estinzione di mutui o fare degli investimenti sul territorio, penso che ci fosse stato un plebiscito a favore degli investimenti sul territorio. A questo punto per forza maggiore cioè per il rispetto del patto di stabilità ritengo che sia giusto andarli a spendere per estinguere dei mutui che alla fine ci daranno anche un risparmio. Adesso il Dott. Senni e l'assessore hanno calcolato circa sugli €80.000 euro più euro meno, comunque in altre maniere non si possono spendere e quindi dobbiamo spenderli e io condivido l'operazione che viene fatta.

BRANDOLINI: Prima di tutto apprezzo anche le dichiarazioni del consigliere della Lega Nord e comunque seguito dell'avanzo di €5.800.000, comunque è corretto è intelligente destinare tre milioni all'estinzione anticipata dei mutui, appunto col discorso in termini positivi di minor interessi passivi da pagare e poi tecnicamente privilegiando poi quei mutui con l'interesse più alto e senza penali per l'estinzione anticipata. Il problema però è vero quello che anticipava prima il consigliere Zamagna, che mi trova pienamente d'accordo, cioè noi avremmo sicuramente preferito, e lo dico interpretando anche la volontà del mio gruppo, spendere queste risorse per spese correnti o in conto capitale e considerando comunque che i nostri conti sono in ordine e il nostro indebitamento è ampiamente sotto controllo e al di sotto di molti altri comuni, ma ciò, come sappiamo, per il famosissimo patto di stabilità e non c'è una delibera di bilancio senza la quale io debba far per forza riferimento al patto di stabilità, peggiorerebbe il saldo finanziario avvitandoci poi per l'anno successivo. Cosa dire sulle dichiarazioni del consigliere Mazzolani in merito alla corte dei conti, sì, magari è vero l'indebitamento diminuirà pure, però sempre alle spalle dei comuni, grazie.

MASSARI: Grazie consigliere Brandolini. Altre eventuali dichiarazioni di voto. Non ne vedo. Cioè altri interventi chiedo scusa, altri interventi siamo negli interventi. Assessore a questo punto non ci sono altri interventi lei vuole replicare prego.

AMADUCCI: Non per fare polemica. Intanto prendo atto positivamente delle affermazioni del consigliere Mazzolani, che riconosce finalmente che il patto di stabilità blocca gli investimenti. Se andiamo all'estinzione anticipata è grazie al fatto che questo patto di stabilità mette in condizione gli enti di produrre dell'avanzo che noi giustamente lo utilizziamo per estinguere anticipatamente i mutui, per cui prendo atto che anche il consigliere Mazzolani si è accorto che effettivamente queste regole del patto di stabilità producono degli effetti nostri bilanci che sono positivi nel momento in cui decidiamo di estinguere i mutui. Relativamente all'analisi che fa della Corte dei Conti, è vero è un ente terzo, un'istituzione terza, ricordo anche però che ci sono altre istituzioni, organismi internazionali terzi, che si rifanno all'analisi sulla crescita del sistema paese e delle politiche finanziarie, che hanno messo in campo queste analisi diverse che danno una lettura che è diametralmente opposta rispetto a una valutazione che giustamente fa la Corte dei Conti sull'analisi dei conti generali del paese ma, come diceva il consigliere Brandolini, e io sottoscrivo, non contestiamo la necessità del risanamento economico della finanza pubblica, del debito pubblico, della riduzione, contestiamo che questo oggi avviene in gran parte gravando sulle casse degli enti sani come i municipi; è questo che abbiamo sempre contestato per cui ci mancherebbe altro, prendiamo atto positivamente se c'è un miglioramento generale; vogliamo partecipare, ma non vogliamo far gravare maggiormente sulle nostre spalle delle falle che hanno comunque prodotto altri, dove oggi ci sarebbe la possibilità di recuperare e non che gli enti virtuosi devono essere chiamati a farlo. Comunque a conclusione della vicenda dico che comunque, al di là di come ognuno di noi la veda sui conti pubblici, sul giudizio, sul bilancio, quant'altro, credo che complessivamente si possa dare un giudizio positivo anche a questa delibera perchè poi alla fine un miglioramento in termini di riduzione del debito c'è, per cui complessivamente anche io avrei preferito fare degli investimenti in conto capitale, non aumentare la spesa corrente, però prendiamo atto e quindi facciamo di necessità virtù e andiamo avanti.

MASSARI: Grazie assessore. A questo punto dichiarazioni di voto per coloro che non le hanno già fatte.

MAZZOLANI: Chiaramente rimaniamo nella valutazione e quindi con il voto di astensione, però ci tengo a precisare che è grazie al patto di stabilità che arriviamo al risanamento, altrimenti non avremmo risanato, questo voglio dire e poi chiaramente la questione che riguarda la spesa io l'ho fatto il riferimento, perché nel dibattito, è anche a verbale, si è parlato che la spesa totale era aumentata, i dati oggettivi dicono 14 miliardi in meno, quindi questa è la verità al di là di quel che può dire "*standard and poors*" che sappiamo quali valutazioni aveva fatto della "*Lehman Brothers*" quindi e il valore che può avere quella società lì.

DE PASCALE: Noi chiaramente ribadiamo il nostro apprezzamento alla delibera. Certi tratti del dibattito però hanno un carattere un po' surreale! Diciamo questa è una scelta obbligata da parte del nostro comune, cioè di utilizzare questi fondi per estinguere dei mutui perché mantenerli in cassa, diciamo congelati anche coi tassi di interesse che ci sono al giorno d'oggi, è una cosa completamente insensata ma questo comune non è che chiude questi debiti perché era in dissesto finanziario o perché era eccessivamente esposto con l'indebitamento; è fisiologico per qualsiasi azienda, qualsiasi famiglia, qualsiasi ente pubblico avere una certa quota di indebitamento perché è in relazione alla capacità di spesa che ha, quindi noi questa scelta che facciamo e che chiaramente condividiamo è una scelta obbligata, non è una scelta per cui diciamo evviva grazie al patto di stabilità, non falliamo come comune per questo sembravano certi toni. Il punto è che il patto di stabilità, e abbiamo letto alcuni comunicati anche su internet deliranti in cui dicevano che non era vero niente, che il comune aveva dei soldi in più bloccati dal patto di stabilità, questa sera certifica che questi 3 milioni con cui chiudiamo i debiti erano 3 milioni utilizzabili per investimenti sul nostro territorio, quindi il patto di stabilità ha bloccato 3 milioni di investimenti sul nostro territorio di cui cittadini avevano bisogno e ci ha costretto a utilizzare per ridurre l'indebitamento, di cui non

ne avevamo una necessità stringente, diciamo questo è il risultato, quindi oggi ne chiudiamo 3, adesso vedrete nei prossimi mesi e nei prossimi anni di legislatura a meno che questo governo dopo le elezioni di Milano non prenda scelte interessanti e intelligenti quanti altri debiti il nostro comune sarà costretto a chiudere.

MASSARI: Consigliere De Pascale rimaniamo al punto. Altre dichiarazioni di voto? Vedo che non ce ne sono, ci siamo dichiarati abbastanza. Ricordo che sul punto è prevista anche l'immediata eseguibilità. A questo punto mettiamo in votazione il punto n. 3 **“ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI IN ESSERE CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2010.”**: Approvato con 6 voti contrari (Cappelli, Mazzolani, Savelli, Coatti, Trebbi Salomoni). Metto in vot. l'imm.ta eseguibilità: approvata con 6 voti contrari (Cappelli, Mazzolani, Savelli, Coatti, Trebbi Salomoni).

Devo avvertire, visto che sarà un consiglio molto breve che a margine, dopo la discussione dell'ordine del giorno proposto dalla Lega che è l'unico ordine del giorno che c'è, ci saranno due comunicazioni che non sono previste qua, una da parte del sindaco e un'altra da parte dell'Italia dei Valori, comunicazioni che ascolteremo con interesse, molto stringate. Il sindaco ha detto che in un'ora e un quarto dovrebbe terminare. Andiamo avanti con il punto n. 7.

PUNTO N.7

TAVOLO DELLA SOLIDARIETÀ – ISTITUZIONE E PROTOCOLLO D'INTESA.

MASSARI: Prego Assessore Gardelli.

GARDELLI: Prima di illustrare la delibera volevo dare atto del documento che andiamo ad approvare, perché ha subito delle modifiche rispetto a quello che era stato presentato in commissione. Innanzi tutto dalla discussione della commissione mi sono accorta che il testo che era stato distribuito non era l'ultimissima versione che avevamo approvato in Giunta. Le differenze sono minimali per cui non ho ritenuto opportuno rifare la commissione e ve ne do atto. Come avete visto, sono evidenziate in rosso e sono veramente modeste però è giusto che ve le spieghi. E' stato precisato che le realtà che operano all'interno del tavolo sono quelle del territorio cervese e quindi in due articoli, il primo articolo e il quarto articolo, è stato precisato che operano in ambito sociale sul territorio cervese e l'altra precisazione riguarda la composizione. La versione che vi sarebbe dovuta essere consegnata prevedeva la possibilità di partecipazioni di invitati permanenti, quindi l'articolo 3 corretto è: il tavolo della solidarietà è composto dall'amministrazione comunale e dalle realtà operanti nel contesto sociale, il tavolo stesso può definire la partecipazione di invitati permanenti. In questi giorni ho ricevuto due richieste di modifiche. Il consigliere Trebbi ha chiesto di inserire due precisazioni al comma 3 dell'articolo 6 dove si parla della convocazione e dell'ordine del giorno del tavolo. Riteniamo che le precisazioni siano opportune e che non cambino il senso, anche perché è una norma tecnica il senso della delibera, quindi accogliendo le richieste di precisazione del consigliere Trebbi, il terzo comma dell'articolo 6 è così definito: “Può altresì richiedere la convocazione del tavolo ciascun componente. Ogni componente del tavolo può inoltre proporre l'iscrizione all'ordine del giorno di argomenti che rientrano nella competenza del tavolo spesso. E' evidente che dopo il consiglio vi verrà consegnato il testo corretto, così come sto dando atto in questo momento. L'altra precisazione o meglio l'altra richiesta che è pervenuta dal consigliere Nori era in parte stata esaminata in commissione. Nori che in questo momento per altro è componente di diritto della commissione della consulta del volontariato, in quanto componente della quarta commissione, chiedeva di precisare la partecipazione del presidente della consulta al tavolo della solidarietà. Io ho esplicitato che fin, perché il tavolo poi come dirò in via sperimentale è in funzione già da qualche tempo, il presidente della consulta, in quanto rappresentante di ben 23 associazioni del territorio, è ovviamente opportuno che ci sia e quindi da quella che era la

discussione in Giunta, ma ancor prima con le stesse associazioni, si era individuato il presidente della consulta quale invitato permanente. Nori chiede di precisare che al tavolo partecipa di diritto il presidente della consulta. A nostro avviso il senso rimane quello per cui riteniamo opportuno accogliere anche la richiesta di Nori. Lo mettiamo a seguire ma non cambia niente, lo mettiamo dopo i componenti quindi è accolta anche la precisazione di Nori. Detto questo spenderò due parole per spiegarvi sostanzialmente le motivazioni che hanno indotto l'amministrazione a istituire formalmente questo tavolo. Allora la necessità di incontrarsi con tutte le realtà ecco vi spiegavo perché abbiamo tolto associative; come ho dato atto in commissione, se vogliamo la novità rispetto anche alla consulta è la partecipazione a questo tavolo delle parrocchie e delle Caritas che fino a questo momento, pur avendo rapporto ovviamente coi servizi e con l'amministrazione, non erano presenti in maniera permanente ad un tavolo. Di realtà associative in realtà era improprio per una parrocchia, per cui abbiamo ritenuto che in realtà fosse il termine più estensivo e corretto per non escludere questi soggetti per cui si parla di realtà. Dicevo che abbiamo ritenuto opportuno istituire un momento di incontro con queste realtà del nostro territorio, che si occupano di disagio che operano in ambito sociale. Questo perché in un momento di difficoltà come questo ovviamente le risorse vanno ottimizzate e parlo anche di risorse umane non solo economiche. Mi è stato chiesto, infatti in commissione, dal consigliere Zamagna, quali sono gli importi dedicati a questo tavolo. Ho spiegato come gli interventi e le azioni sono quelle che l'amministrazione compie nell'ambito del suo servizio e quindi in base a quelle che sono le poste di bilancio non ci sono interventi specifici, semplicemente il tavolo vuole essere un'ottimizzazione nell'utilizzo di queste risorse e quindi meglio comprendere quali sono i bisogni delle persone in difficoltà nel nostro territorio, quindi meglio intervenire non solo con interventi economici ma anche con una rete di relazioni e di aiuti che questi soggetti possono dare. Il tavolo, come dicevo, è nato in via sperimentale già dall'anno scorso. In realtà le prime azioni che ha svolto sono quelle proprio di mettere in rete quello che si fa, quindi è stata fatta una mappatura dei punti di intervento dei soggetti che vi operano ed è stato chiarito cosa si fa nei confronti di chi si interviene e vi chiederete allora perché lo andiamo a istituire formalmente. Per me il passaggio in consiglio comunale, quindi la formalizzazione, l'istituzionalizzazione di questo tavolo è importante proprio perché si vuole dare un segno che c'è una nuova realtà che opera nel contesto prettamente sociale. Il ruolo di coordinamento dell'amministrazione e la presidenza in capo all'assessore alle politiche sociali è stata proposta dalle associazioni stesse, non c'era assolutamente una volontà di presiedere. Sicuramente l'amministrazione vuole far sentire che crede in questo strumento e che ha intenzione di impegnarsi nel portare avanti questa rete di relazioni e quindi abbiamo comunque accettato, quantomeno per il momento di assumere il ruolo di presidenza di questo tavolo. Il nostro territorio ovviamente lo sapete meglio di me è già ricco di queste associazioni formalizzare, un tavolo che inizialmente era stato chiamato della povertà focalizzandosi su quello che è il bisogno, ma che poi giustamente è stato chiamato della solidarietà per evidenziare quello che è l'obiettivo del tavolo stesso e riteniamo sia importante ed è per questo che chiedo appunto al consiglio comunale di sostenerlo, di istituirlo formalmente, valutando che quest'esperienza può rappresentare un'importante contributo allo sviluppo della comunità locale quale territorio socialmente responsabile. La richiesta di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile a norma di legge trova ragione nella volontà di consentire da subito di emanare l'avviso pubblico, che sarà e che rimarrà aperto, non avrà scadenza per consentire di fare domanda alle realtà del territorio per essere ammesse al tavolo. Il fatto di fare domanda per partecipare a questo tavolo per noi è già un segnale forte in partenza della volontà di partecipare e collaborare a questa nuova rete di aiuto del territorio. Peraltro ci saranno iniziative che cercheremo di mettere in piedi, penso ad esempio al progetto "Calore" che tutti gli anni l'azienda Asl ha anche nel nostro territorio e quindi, con l'aiuto di questi soggetti, si potrà meglio intervenire nei confronti degli anziani e in particolare si parla di quelli soli, con delle patologie per le quali il caldo è sicuramente una complicanza, quindi la volontà di partire di procedere al più presto giustifica la richiesta di immediata eseguibilità, grazie.

MASSARI: Grazie assessore. E' aperto il momento degli interventi, prego consigliere Nori.

NORI: Grazie signor presidente. Volevo ringraziare per aver ricevuto quelle piccole modifiche che vanno a precisare quelle cose alle quali tenevo e quindi il mio parere, faccio già una dichiarazione di voto, che sarà favorevole grazie.

MASSARI: Grazie consigliere Nori. Consigliere Trebbi, prego

TREBBI: Grazie presidente. Noi vediamo favorevolmente questa iniziativa da parte dell'amministrazione di sostenere la capacità da parte delle realtà presenti nella società civile, di dare risposte ai bisogni dei cittadini e anche di potenziare l'efficacia mettendoli in rete e creando appunto un sistema che possa meglio aiutare l'amministrazione e la società civile a dare le risposte di cui i cittadini hanno bisogno. Quindi già adesso anticipo la mia dichiarazione di voto dicendo che daremo un voto, un voto favorevole. Ringrazio altresì l'assessore per aver accolto le modifiche che ho proposto. Mi permetto una sottolineatura, che già l'assessore ha fatto, cioè in questo ruolo di stimolo e di promotore che l'amministrazione intende avere per suscitare il protagonismo della società civile, il fatto che la presidenza del tavolo sia attribuita all'assessore alle politiche sociali, come anche l'assessore in qualche modo mi sembra che auspicasse, potrebbe essere opportuno che venga superato una volta che la fase di maggior necessità della presenza dell'amministrazione per stimolare maggiormente la realtà sociale presente sul territorio che intendono impegnarsi, ripeto una volta che questo ruolo possa venire meno, quindi posso auspicare che in un futuro più o meno prossimo, il protagonismo della realtà sociale, quindi l'attuazione della sussidiarietà, dia luogo al fatto che il presidente possa essere una delle associazioni, insomma questo mi sembra che sia da auspicare. Ripeto, anticipo la dichiarazione di voto dicendo che daremo un voto favorevole.

MASSARI: Grazie consigliere Trebbi. Consigliere Cappelli prego.

CAPPELLI: Presidente questa volta ci siamo, siamo nel punto giusto. Qualcosa mi ha però messo in confusione, a parte l'età, l'inversione dei numeri che avete fatto perchè il 5 era un'altra cosa e il 7 però l'abbiamo già superato. Io dico che gli obiettivi che si pone il tavolo della solidarietà sono condivisibili, perché se andiamo a leggere chi è che non condivide la lettura di questo documento. Io non guardo molto al futuro, guardo subito adesso alla formazione di questo tavolo di questo protocollo, l'ho detto prima e lo ripeto, io trovo giusto che sia l'assessorato di riferimento che presiede questo tavolo, perché si è vero che c'è una grande esperienza nell'associazione del volontariato a Cervia, ma è anche giusto che ci sia qualcuno, che in questo caso è l'amministrazione comunale, che coagula tutti quanti questi ruscelli che diventano, che facciamo un fiume ecco così riesco a rendere meglio l'idea. L'altra cosa che l'ha detto lei, lo posso solo che condividere, e anzi ho piacere che sia stato detto dal presidente, dall'assessore futuro presidente. Il presidente della consulta è un personaggio che in qualche modo rappresenta raduna 23 associazioni del volontariato quindi io credo che lui abbia tutti i diritti di essere presente anche per facilitare i compiti del tavolo della solidarietà, perchè io credo che l'esperienza che ha questa persona non la posso avere io, non la può avere nemmeno un altro, quindi io faccio già la dichiarazione di voto condividendo questo documento con un voto favorevole e quindi io credo che siamo tutti felici e contenti.

MASSARI: Grazie consigliere Cappelli, consigliere Zamagna.

ZAMAGNA: Si volevo solo dare, correggere un dato. Che il presidente della consulta Oriano Zamagna rappresenta 27 associazioni non 23, proprio per tenerle dentro tutte quante per non fare discriminazione contro nessuna. Anche Cappelli ha detto 23, una correzione vi ho corretto perché così le teniamo dentro tutte, perché sono tutte quante molto utili. Per quello che riguarda il documento può essere solo che condiviso e con ampia diciamo con ampia volontà di, perché sta

gente si impegna a portare avanti e cercare di risolvere i problemi che ci sono in questa città e quindi anch'io darò un voto favorevole alla delibera. Non sto ad allungarmi perché tanto hanno già detto tutto gli altri consiglieri.

MASSARI: Grazie consigliere Zamagna. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono altri interventi l'assessore Gardelli mi sembra che abbia raccolto solo dei pareri favorevoli quindi non replicherà. Dichiarazioni di voto se ce ne sono ma mi pare che non ci sia il caso quindi a questo punto mettiamo direttamente in votazione: Punto n. 7 **“TAVOLO DELLA SOLIDARIETÀ – ISTITUZIONE E PROTOCOLLO D'INTESA.”** : Approvato l'unanimità.

Metto in vot. l'immediata eseguibilità: approvata all'unanimità. Un punto viene rinviato, che è l'ordine del giorno sulla sostituzione delle tubazioni in fibrocemento viene rinviato che c'è una commissione che dovrà esaminare l'8 giugno, è già stata convocata. Una commissione ad hoc.

PUNTO N. 14

ORDINE DEL GIORNO SU “INSTALLAZIONE DI CARTELLI IN LINGUA LOCALE”.

MASSARI: Prego capogruppo Nori.

NORI: Grazie per il capogruppo, grazie per la parola. Inizio subito con una precisazione perché dietro consiglio di altri, è stato cambiato il titolo che sarà: “Il dialetto per valorizzare la storia la cultura e l'identità Cervese”;

MASSARI: Nori se vuole ripetere scandendolo perché la segretaria prende nota della modifica del titolo.

NORI: Dialetto per valorizzare la storia la cultura e l'identità Cervese”.

MASSARI: Perfetto, Nori può procedere.

NORI: Allora premesso che questo consiglio comunale ha aderito alla convenzione tra la provincia di Ravenna ed i vari comuni della provincia alla legge regionale dell'Emilia Romagna n° 45 19/94 avente per oggetto la tutela e la valorizzazione dei dialetti, che io voglio chiamare più propriamente “la lingua del cuore” la quale appartiene al nostro patrimonio storico e culturale con l'intendimento di procedere concretamente alla tutela alla valorizzazione ed al recupero del patrimonio da realizzarsi anche attraverso attività espositive. La Lega nord Romagna sezione di Cervia ha presentato questo ordine del giorno con la certezza che venga condiviso da tutti i consiglieri e la giunta stessa per l'attaccamento e l'amore che nutrono per il loro paese ed anche valorizzando la storia e la memoria dei nostri avi che ci hanno preceduto. Non la tiro lunga. Il documento mi sembra che si possa dare per letto perché ce l'hanno tutti. Bene, così abbreviamo il titolo che abbiamo corretto e quindi il documento se vi va bene lo diamo per letto, se volete che lo legga però.

MASSARI: Mi sembra che tutti siano d'accordo che lo diamo per letto così si va prima a letto.

NORI: Tutti sono d'accordo che la brevità è sempre meglio. Io quello che dovevo dire l'ho detto come preambolo e adesso aspetto il vostro consenso penso che siate tutti d'accordo così lo condividiamo, un applauso è passato, sì.

MASSARI: Grazie consigliere Nori. Hanno chiesto la parola nell'ordine il consigliere Cappelli e il consigliere Zavatta prego.

CAPPELLI: Sarò brevissimo quindi Cesare preparati. Io avrei piacere come gruppo di mettere sull'ordine del giorno oltre la lega anche il PRI.

MASSARI: Benissimo. Quindi diventa un ordine del giorno anche del PRI. Prego Zavatta poi Bosi.

ZAVATTA: Facendo seguito alla richiesta del consigliere Cappelli faccio la stessa richiesta per quanto riguarda il gruppo del partito democratico, poi vorrei un attimo in una parola spiegare un po' così la ricostruzione di questo ordine del giorno. Questo ordine del giorno nasce su proposta di un altro ordine del giorno presentato dal consigliere Nori a cui noi abbiamo fatto una proposta di emendamento abbastanza corposa diciamo, abbastanza sostanziale. Poi c'è stata anche una piccola modifica da parte del gruppo consiliare dell'Italia dei Valori. Il consigliere Nori ha accolto quasi in toto diciamo le proposte di modifica, ci risulta ancora una diciamo un particolare che non è stato accolto per quanto riguarda la nostra proposta di modifica ossia l'ultima riga dell'ordine del giorno che recita testualmente "e con l'installazione di pannelli all'entrata della città con il nome in lingua locale". Questo è una riga, un pensiero, un concetto che noi non avevamo previsto nell'emendamento che avevamo presentato al consigliere Nori e quindi richiediamo al consigliere Nori appunto l'emendamento di questa riga per potere votare e arrivare speriamo a una decisione a un voto unitario di questo ordine del giorno ecco.

MASSARI: Va bene consigliere Zavatta poi Nori si esprimerà. Hanno chiesto la parola nell'ordine il consigliere Bosi e il consigliere Zamagna. Prego consigliere Bosi.

BOSI: Grazie presidente. Anche noi come gruppo Italia dei Valori abbiamo partecipato diciamo ad aggiustare un po' l'ordine del giorno originale, per cui sono d'accordo col capogruppo Zavatta se Nori è d'accordo a togliere l'ultima riga per noi è un ordine del giorno che possiamo fare nostro, grazie.

MASSARI: Grazie consigliere Bosi. Prego consigliere Zamagna.

ZAMAGNA: Praticamente la stessa dichiarazione che ha fatto il consigliere Bosi. Se viene emendata l'ultima riga anche io chiedo di far parte dell'ordine del giorno per renderlo unitario e anche più valorizzarlo diciamo alla fine. Se viene emendato anche io faccio parte e lo voto se viene emendata l'ultima riga.

MASSARI: Perfetto quindi abbiamo acquisito che anche Rifondazione Comunista aderisce se viene emendato. Se non ci sono altre dichiarazioni di altri gruppi. Darei la parola al consigliere Nori per vedere se si può emendare questo emendamento emendato sull'emendamento che aveva fatto emendando quindi l'emendazione possibile dell'emendamento. Prego consigliere Nori.

NORI: Mi hanno messo un po' con le spalle al muro. Se si vuole portare a casa qualcosa bisogna cedere un po' alla maggioranza "*parchè iè lur chi cmanda*" quindi mi sta un pochino, mi rosicchia un pochino via. Se al posto di quella riga lì diciamo dove c'è scritto pannelli all'entrata o all'uscita della città mi sembra che sia già quasi contemplarlo, però possiamo mettere nei luoghi storici "*coma che po' l'es la tora de finzier*", va bè in somma va a verbale anche questo poi io sono uno di poche parole, poi voglio anche andare a mangiare se fa presto il Sindaco perché se non fa presto lui io la tiro lunga ancora.

MASSARI: Ha ridotto già di 10 minuti l'intervento.

NORI: Va bene. Se togliendo quella riga, anche se mi va un po' di traverso diventa unitario mi arrendo, grazie.

MASSARI: Va bene quindi allora la corretta formulazione sarà senza l'ultima riga in sostanza quindi terminerà con quale parola consigliere Zavatta.

ZAVATTA: Termina con la parola "Strada della Romagna" soppressa l'ultima riga.

MASSARI: Ci sono altri interventi prego consigliere Salomoni.

SALOMONI: Io volevo solamente fare presente che sicuramente l'iniziativa è lodevole, infatti, anche io sono favorevole, però, visto che si sta parlando di cartellonistica, avevo piacere quanto meno di sapere dal Sindaco, considerando che praticamente occorreranno delle risorse per l'installazione di questi cartelli e comunque la considerazione che io faccio è che eventuali risorse dovranno essere concentrate con carattere di priorità o comunque un carattere di precedenza con quello ci eravamo già detti alcuni mesi, nel senso che qui parliamo di cartelli che sostanzialmente avranno la scritta in dialetto di Cervia o comunque in lingua dialettale, io voglio far presente, visto che ci avviciniamo anche alla cerimonia del 4 giugno, che ci sarà il gemellaggio ufficiale tra Cervia e Aalen. Lo si sa già dal 2009 che Aalen sarà la terza città gemellata insieme ad altre due. La cartellonistica verticale che è disposta su tutto il territorio e ancora una cartellonistica obsoleta, a mio giudizio, anche un po' piccola, io avevo già fatto una richiesta qualche mese fa per sapere se effettivamente c'era questa volontà e il sindaco aveva detto che c'era questa volontà. Io volevo sapere entro quanto si riuscirà ad avere l'installazione, ovvero la sostituzione della cartellonistica attualmente sul territorio che sono ancora quelle vecchie, mancando ancora la città di Aalen che formalmente dal 4 giugno sarà la terza città gemellata con Cervia.

MASARI: Sull'ordine del giorno lei esprimere? Va bene così parere favorevole perfetto. Vuole aderire con il gruppo del Popolo delle Libertà nella formulazione lo facciamo unitario o rimane degli altri? Rimane degli altri. Prego consigliera Coatti.

COATTI: Soltanto una breve annotazione, perchè io credo che l'operazione che facciamo stasera sia un'operazione meritevole. Oggi il dialetto non è più considerato una lingua parlata sono dai ceti meno istruiti, anzi c'è un progetto di recupero in tutta Italia degli idiomi dialettali che è al tempo stesso recupero della cultura dei territori e io credo che sia importantissimo e visto che c'è la volontà comune di indicare in dialetto le parti più importanti della città, io auspico invece che leggiamo presto su dei bei cartelloni, magari a leggio, il nome in dialetto e magari la fotografia o la rappresentazione di quello stesso luogo tanto tempo fa, perché credo che anche livello turistico sia interessante che chi viene nella nostra città possa apprezzare, nel bene o nel male, l'evoluzione dei luoghi o comunque la nostra storia e penso che sia opportuno farlo grazie.

MASSARI: Grazie consigliera Coatti quindi se non vado errato l'ordine del giorno viene presentato dalla Lega Nord, PRI, PD, Italia dei Valori, Partito della Rifondazione comunista, e anche Popolo delle Libertà quindi diventa unitario. E' diventato unitario, perfetto. A questo punto siamo a posto. Allora visto che l'ordine del giorno è unitario lo votiamo. Mettiamo in votazione quindi il punto n. 14 **"ORDINE DEL GIORNO SU "INSTALLAZIONE DI CARTELLI IN LINGUA LOCALE"**: approvato all'unanimità. Credo che a Nori gli scenda una lacrimuccia, perché questa volta Nori è già lì che c'ha la lacrimuccia, prego consigliere.

NORI: Solo una strofa: *"long e canèl una vecia batena ligheda a riva la stava su l'ena. Sempar l'aspeta e su mariner e vent chè mogia e l'onda de mèr"* e basta par stasera.

MASSARI: Grazie consigliere Nori per il momento altamente poetico, ci conosciamo tutti in queste cose perchè il nostro mare e le nostre batane le abbiamo bene o male tutti nel cuore. Batane

perché qualcuno ha pensato “*la batena*”. Allora a questo punto do la parola al sindaco per una comunicazione.

SINDACO: Era per informare tutto il consiglio comunale che il giorno 2 giugno 2011 in occasione delle celebrazioni del sessantacinquesimo anniversario della fondazione della repubblica esattamente alle 10.15 ora dell'inizio della cerimonia si terrà il conferimento della medaglia di bronzo al merito civile alla città di Cervia al nostro gonfalone. Se ricordate nell'aprile del 2009 era stata approvata una delibera di richiesta di questo conferimento al valore civile della nostra città, quindi del nostro gonfalone. C'era stata l'unanimità da parte di questo consiglio comunale e il Prefetto mi ha telefonato qualche giorno fa e ieri è arrivato il programma dove ci sarà la consegna ufficiale. Dopodiché decideremo all'interno della conferenza dei capigruppo quale momento poter organizzare anche qui a Cervia quindi siamo tutti invitati il 2 giugno in piazza del popolo a Ravenna, alla commemorazione quindi anche al ritiro di questa medaglia di tutta la nostra città.

MASSARI: Grazie signor sindaco. E' con viva soddisfazione che il sindaco questa sera ci ha dato due notizie importanti. Che siamo l'unica città italiana che l'Europa ha premiato e che abbiamo ottenuto questa medaglia che tutti avevamo desiderato con quella espressione unanime del consiglio, quindi sono veramente due belle notizie. Speriamo di chiudere in bellezza con la comunicazione dell'Italia dei Valori espressa dal consigliere Bosi prego consigliere Bosi.

BOSI: Grazie presidente. Senz'altro. Allora questa dichiarazione fa parte di un documento ufficiale che presenterò al sindaco Roberto Zoffoli il cui oggetto è il seguente: “Richiesta di fiducia del gruppo consiliare dell'Italia dei valori di Cervia nei confronti dell'assessore Marco Zatti.” Il gruppo consiliare dell'Italia dei Valori di Cervia, considerato che in data 18.05.2011, durante la seduta della quarta commissione consiliare, l'assessore Marco Zatti a richiesta rivoltagli dal consigliere Zamagna di avere l'elenco delle domande d'iscrizione agli asili nido ha risposto in tono piccato che gli elenchi, essendo pubblici, per averli doveva mettersi in fila allo sportello assieme alle altre mamme, perché lui aveva gente a casa e non è il fattorino di nessuno. In data 09.02.2011 invitato alla seduta del consiglio di zona di Cervia centro per illustrare le problematiche inerenti la scuola, le politiche per integrazione, la formazione interculturale, le politiche giovanili non si è presentato e non ha preventivamente avvisato dalla sua assenza. Nel corso del suo mandato non ha presentato alla Giunta iniziative e progetti elaborati dal gruppo consiliare dell'Italia dei Valori, inoltre durante tutto il mandato non ha puntualmente e regolarmente informato il gruppo consiliare dell'Italia dei Valori di Cervia, né si è confrontato con esso riguardo alle attività di Giunta. In considerazione di tutto questo l'Italia dei Valori non può non chiedere scusa ai cittadini per l'operato l'assessore dal quale noi prendiamo le distanze e riteniamo di importanza fondamentale sottoporre pubblicamente e formalmente al sindaco l'atto di sfiducia e la richiesta di revoca delle deleghe. L'Italia dei valori è al servizio dei cittadini, lo ha dimostrato in questi due anni con le sue battaglie nell'aula di questo consiglio e sul territorio. Non vogliamo e non possiamo permettere che l'operato di un singolo amministratore indebolisca la nostra azione e senza rispettare il mandato dei cittadini cervesi. L'I.d.V. chiede pertanto al sindaco di sfiduciare e revocare le deleghe all'assessore Marco Zatti per comportamento non consono al ruolo istituzionale che ricopre.

MASSARI: Allora il consiglio non si esprimerà su questa cosa e abbiamo ricevuto la comunicazione noi andiamo avanti con il nostro ordine dei lavori ricordando a tutti i consiglieri la necessità ed il dovere di presenziare il 4 giugno alle ore 11.00 alla cerimonia di gemellaggio che è un atto importantissimo. Noi siamo stati ospiti con la nostra delegazione ad Aalen e c'era tutto il consiglio comunale con tutte le autorità della città quindi noi ci teniamo in maniera particolare ed è una raccomandazione che io rivolgo a tutti i colleghi consiglieri e ovviamente a tutti gli assessori a tutti coloro che ci tengono alla nostra città. Tenetevi pronti per quello che riguarda il prossimo

consiglio comunale verso il 28 di giugno può essere il 28 il 27 o il 29 lì attorno. Detto questo buona serata a tutti. La seduta è tolta.